

VOLLEY**Dzavoronok, a Monza
ancora per un anno**

Donovan Dzavoronok sarà un giocatore della Vero Volley Monza anche nella stagione 2021-2022. Classe '97, Dzavoronok, nelle cinque annate sportive disputate con la maglia di Monza, si è trasformato in un punto fermo della squadra.





Volley A1 femminile

Kimberly Hill e Partenio, ciao Italia

Casalmaggiore perde un pezzo da 90. Le strategie di mercato della Saugella

MONZA

Adesso che il campionato è finito, non resta che mettersi comodi e godersi l'attesissima finale di Champions del prossimo 1 maggio tra Conegliano e Vakifbank a Verona. Oltre al big match, non ci si può scordare del mercato, pronto ad entrare nel vivo con le sue trattative. Nonostante la stagione si sia conclusa da una sola settimana, le squadre sono già al lavoro per programmare il proprio futuro. Una delle notizie è che nella prossima Regular Season non vedremo più all'opera Kimberly Hill. La schiacciatrice americana, che in questi anni ha indossato le casacche di Novara e in ultimo Conegliano è pronta a tornare negli Stati Uniti, dove molto probabilmente lascerà la pallavolo. Un duro colpo da incassare per la massima serie, che perde un pezzo da novanta, anche se dall'estero sono in arrivo nuovi volti.

C'è Brankica Mihajlovic. L'opposto serbo è infatti il primo nome in cima alla lista della Saugella Monza, intenzionata a piazza-

re il colpo per rinnovare il proprio roster. La giocatrice del Fenerbahce è solo uno dei profili seguiti dalla società, perché in Brianza potrebbe arrivare anche Sonia Candi a rinforzare il reparto delle centrali. Reduce dalla stagione a Cuneo, la giocatrice andrà ad affiancare Danesi, mentre da Busto è praticamente definito l'affare legato ad Alessia Gennari, tanto che manca solo l'ufficialità da parte del club.

Rimanendo in tema di squadre lombarde, ci sarà poi da capire quello che sarà il futuro di Bergamo. Resterà nella massima serie? E se sì, da chi ripartirà? Con ogni probabilità il club orobico non rinnoverà la propria fiducia in coach Turino, mentre in uscita c'è mezza squadra con le valigie pronte. Marcon andrà infatti a Busto, mentre Fersino è sempre più vicina a Novara, senza scordarsi di Faucette, destinata a ripartire dagli Stati Uniti.

A proposito di giocatrici che saluteranno il nostro Paese, aggiungiamo alla lista anche il nome di Laura Partenio. Dopo l'ultima avventura con Casalmaggiore, la schiacciatrice ha deciso di



Laura Partenio lascia Casalmaggiore

lasciare le lombarde, sposando il progetto con la squadra francese del Venelles, mentre sirene provenienti dalla Repubblica Ceca danno come probabile il ritorno da parte di Vanzourova. Vicina invece a Novara l'opposta Rosamaria Montibeller. La brasiliana è uno dei profili che stuzzica non poco la Igor, così come la turca Ebrar Karakurt. Il mercato è soltanto all'inizio, ma la trattative sono già incandescenti.

Riccardo Guglielmetti

PALLAVOLO | IL NODO ALLENATORE

Perugia, c'è Grbic in pole

di Carlo Lisi

C'è attesa per conoscere il nome del nuovo tecnico di Perugia. Ne ha parlato lunedì il presidente umbro Gino Sirci, presente alla festa organizzata dai tifosi per salutare Atanasijevic (va a giocare in Polonia): «Il nome del nuovo allenatore? Ci riserviamo al massimo una decina di giorni di tempo prima di ufficializzarlo. Abbiamo diverse soluzioni, sia italiane che estere, ma non vogliamo lasciare nulla al caso». Il nome più quotato è quello di Nikola Grbic, impegnato con lo Zaska nella Superfinal di Champions di sabato contro Trento. Perugia ha raggiunto l'accordo per prolungare con Ricci e Ter Horst e avrebbe ricevuto una proposta dall'Itas per scambiare Plotnytskyi con Lucarelli (che però è in trattative con Civitanova)

Notizie certe sono arrivate da Monza, che ha rinnovato il contratto con Donovan Dzavoronok, grande protagonista nella cavalcata che ha portato i brianzoli alle semifinali play-off. Per il martello ceco sarà la sesta stagione con il Vero Volley Monza, sempre ieri, ha salutato il turco Lagumdzija, che si trasferisce a Piacenza, e il centrale Usa Max Holt, che a causa di problemi fisici non ha reso come ci sia aspettava.

Tine Urnaut, lascia Milano, per andare a giocare in Polonia con i neo campioni dello Jastrzebski Wegiel. La squadra allenata dall'ex capitano azzurro Andrea Gardini sta allestendo il suo roster con diversi giocatori visti nella nostra Superlega: la diagonale transalpina Toniutti-Boyer e l'opposto Hadrava, che ha appena festeggiato lo scudetto con Civitanova.

In campo femminile Chieri ha annunciato la conferma delle stunitensi Franti e Alhassan, e ha salutato la centrale Zambelli e la regista argentina Mayer. Il libero Parlangei e la centrale Veglia lasciano Brescia (che ancora non sa se sarà ripescata in A1 o dovrà fare l'A2): il loro futuro è a Cannes.

(HA COLLABORATO R. BARBACCI/INFOPRESS)



Nikola Grbic, 47 anni, è in pole per la panchina di Perugia GALBIATI



Pallavolo IN SUPERLEGA**Chisirivede**

Ritorni da scudetto



IL PERSONAGGIO

ZAYTSEV GUIDA LA CARICA**«I FUORICLASSE VENGONO****PERCHÉ L'ITALIA È IL TOP»**

Dopo una stagione il capitano azzurro approda nuovamente al nostro campionato: «È il più difficile, con tante squadre forti oltre alle big. E il prossimo sarà ancora più combattuto»

VERSO I GIOCHI

«Adesso c'è la Nazionale. L'obiettivo più grosso resta l'Olimpiade. Non sarà come le altre che abbiamo vissuto ma vedo tutti, giovani e meno giovani, concentrati per questo appuntamento...»

In un solo colpo la **Superlega** italiana riabbraccia, per la prossima stagione, 4 top player che vanno a "distribuirsi" nelle squadre da scudetto: Civitanova, Modena e Perugia. Ma per i 4 la sfida comincerà già dal 23 luglio a Tokyo, visto che con le rispettive nazionali tutti puntano al podio olimpico

di **Valeria Benedetti**

È arrivato il momento dei bilanci. Quelli di una stagione che si è conclusa nonostante tutto e, nonostante tutto, ha dato spettacolo fino alla fine. E ora che la **Superlega** ha dimostrato a se stessa e agli altri di poter sopravvivere a una stagione devastata dalle conseguenze della pandemia come quella appena conclusa, si pensa già al prossimo campionato e i movimenti di mercato prospettano un'annata ancora più ricca di campioni pronti a tornare a sfidarsi nella **Superlega** italiana dopo essersi affrontati all'Olimpiade di Tokyo. Bruno e Ngapeth a Modena tornano a giocare insieme, dopo la parentesi al Taubaté per il primo e al-

lo Zenit Kazan per il secondo. E il rientro fa sognare i tifosi modenesi visto che il brasiliano e il francese furono protagonisti dell'anno del triplete - era il 2016 - sotto la Ghirlandina. Un ritorno in Italia è anche quello dell'americano Matt Anderson, reduce da qualche mese di stop in patria: si caricherà l'onere di non far rimpiangere Atanasijevic a Perugia.

Riecco lo Zar

Il rientro più atteso in chiave azzurra è invece quello di Ivan Zaytsev. Il bomber, dopo l'anno in Russia a Kemerovo, ritorna in **Superlega** ritrovando la Lube (anche se non è stato ancora ufficializzato il suo ingaggio) con cui ha vinto uno scudetto nel 2014. E non vede l'ora di fare il rientro alla grande in un torneo

così pieno di campioni: «Sarà una **Superlega** più forte di quella dell'anno scorso e il ritorno di tutti questi campioni è un segnale dell'intelligenza dei giocatori, perché sanno che il campionato italiano è il più forte e il più stimolante che ci sia. Il prossimo torneo sarà ancora più difficile e bello di quello di quest'anno, che ho seguito anche a distanza. Il livello è stato comunque alto. Non solo le solite note, ma anche Milano, Monza e Vibo hanno disputato una stagione molto bella. Poi logicamente ha vinto la Lube, che ha risolto prima i suoi problemi rispetto a Perugia che è arrivata all'epilogo un po' in difficoltà».

Ma la stagione italiana non è finita, c'è ancora la finale di Champions League e lo Zaksa



ha dimostrato di essere un avversario difficile per Trento. «Sì, ma come ha dimostrato Andrea Gardini con il suo Jastrzębski Węgiel, in finale non è certo una squadra imbattibile e se Trento ingranerà con il servizio e costringerà i polacchi a faticare in ricezione, potrà far sua questa finale».

Più intelligente

Ma l'anno in Russia come restituisce l'opposto azzurro al campionato italiano? «Sono carico all'idea di tornare a giocare nel mio Paese, dove ci sono tutti questi campioni - dice lo Zar -. È stata un'esperienza formativa, mi sono preso una piccola rivincita sulle due stagioni di qualche anno fa. Peccato per le semifinali che abbiamo un po' buttato via. Però penso di aver giocato un buon campionato. Di sicuro ho imparato a non contare solo sulla mia forza fisica. In Russia mi ritrovavo

con muri a due che spegnevano la luce, ho dovuto adattare il mio stile di gioco e imparare a giocare con più intelligenza, con più testa, a ragionare nel gestire i colpi d'attacco».

Sarà un campionato di fuoriclasse, ma quei fuoriclasse Zaytsev se li ritroverà prima a Tokyo e prima ancora nel cammino che porta in Giappone: «È un cammino di cui, in realtà, sappiamo ben poco. L'organizzazione della Volley Nations League è ancora un po' confusa, non so quale gruppo farà il primo periodo, se rientreremo dopo. L'unica cosa sicura è che a luglio saremo all'Olimpiade, vaccinati o meno, e abbiamo un sogno importante da realizzare quindi bisogna stare bene concentrati e arrivare al massimo. Poi ci sarà anche l'Europeo per chi ne avrà le forze...». Un obiettivo atteso in maniera insolitamente lunga: «È andata

così. Ma ora l'importante è arrivarci e giocare questa Olimpiade. Siamo tutti consapevoli dell'importanza del traguardo, dai più vecchiotti come me a quelli alla prima esperienza. Il gruppo azzurro è formato da ragazzi maturi e intelligenti che non vedono l'ora di misurarsi ad altissimo livello». Anche ai Giochi non ci sarà l'atmosfera solita, dal pubblico alle misure obbligate dalla pandemia. «Sì - conclude Zaytsev - ed è un peccato. Penso soprattutto a chi ha solo questa chance di vivere i Giochi e non può farne l'esperienza che abbiamo vissuto noi. Ma è pur sempre un'Olimpiade e vincere una medaglia conta allo stesso modo. Gli stimoli non mancheranno per nessuno. Di sicuro non mancheranno all'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 339"

A PERUGIA DAGLI USA

Matt Anderson

NATO A BUFFALO (STATI UNITI)
IL 18 APRILE 1997
RUOLO SCHIACCIATORE-OPPOSTO

A MODENA DAL BRASILE

Bruno Mossa de Rezende

NATO A CAMPINAS (BRASILE)
IL 2 LUGLIO 1996
RUOLO ALZATORE

A CIVITANOVA DALLA RUSSIA

Ivan Zaytsev

NATO A SPOLETO (ITALIA)
IL 2 OTTOBRE 1988
RUOLO OPPOSTO-SCHIACCIATORE

A MODENA DALLA RUSSIA

Earvin Ngapeth

NATO A SAINT-RAPHAËL (FRANCIA)
IL 12 FEBBRAIO 1991
RUOLO SCHIACCIATORE

